

# ...PER VIVERE LA COMUNITA'...

24 MAGGIO 2020

N° XXXVIII

## ORARI CELEBRAZIONI

Per poter celebrare l'eucaristia in chiesa, bisognerà compiere la sanificazione dell'ambiente, al termine di ogni rito. Questo ci chiede di rivedere gli orari delle messe che saranno i seguenti:

**FERIALE:** dal lunedì al venerdì (escluso il mercoledì) alle ore 9.00.

Al mercoledì alle ore 18.30.

**FESTIVO:** Alle ore 18.30 di sabato la prima della festa. Domenica alle ore 8.00 e 10.30.

## MESE DI MAGGIO

Una mezzoretta prima della messa feriale, in chiesa, c'è la possibilità di pregare con la recita del rosario.

## SERVIZI PER LE CELEBRAZIONI

Per garantire lo svolgimento decoroso dell'eucaristia e che non si prolunghi nel tempo, sono richiesti vari servizi. Un servizio di **accoglienza** alle porte della chiesa. Un servizio della **Parola** per proclamare le letture durante la messa. Un servizio di **canto**. Un servizio di **pulizia**. Tutti questi servizi, non potranno essere assegnati poco prima della messa come si faceva prima, ma devono essere già trovati per tempo. Non lasciamo queste incombenze sulle spalle di pochi, ma ciascuno si assuma un piccolo compito perché la messa è affidata alla responsabilità di tutti. Per dare la propria disponibilità, chiamare in parrocchia. La copertura di questi servizi è condizione indispensabile per poter celebrare. Quando non saranno garantiti, non ci sarà la messa.

## POSTI PER LE CELEBRAZIONI

L'osservanza delle norme del distanziamento, hanno prodotto una riduzione dei posti in chiesa. Abbiamo ricavato 110 posti, sufficienti per garantire la partecipazione di tutti. Sarà prudente non arrivare all'ultimo minuto o in ritardo per poter partecipare.

## CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE

Ci saranno varie possibilità di celebrare il congedo dai propri cari. Una celebrazione di benedizione in cimitero prima della sepoltura. In chiesa le esequie possono essere celebrate nella liturgia eucaristica e in questo caso l'orario sarà sempre alle ore 9.00 o con una liturgia della Parola e allora si potrà fissare un orario diverso. Non lasciamo che siano le Imprese di pompe funebri a decidere, ma ogni famiglia prenda direttamente accordi con il parroco.

## SOSTENIAMO LA PARROCCHIA

Ringraziamo quanti, attraverso un bonifico bancario, nelle scorse settimane hanno offerto il loro contributo economico per sostenere le spese parrocchiali. Questo l'IBAN: IT 75 R 05034 02012 0000 0001 1340 presso il BANCO BPM di CAMPALTO, c/c PARROCCHIA DEI SS. BENEDETTO E MARTINO, causale: "sosteniamo la parrocchia".

## SOLENNITA'

Domenica prossima, **31 maggio** festa di Pentecoste. Non avendo potuto celebrare tutti insieme la Pasqua, questa festa è molto preziosa perché ci dà l'occasione per farlo. Viene proposta una veglia, **sabato 30** alle **ore 21.30** nel campo sportivo con il falò. In caso di pioggia la veglia viene sospesa. Inoltre, durante tutte le celebrazioni eucaristiche verrà benedetto l'ulivo da portare a casa.



Signore,  
nel giorno in cui il Vangelo ricorda la tua Ascensione in cielo, dopo quasi tre mesi possiamo ritornare a celebrare l'Eucarestia. L'Ascensione ha completato la Tua vita terrena e Ti ha riportato alla destra del padre. Hai affidato alla Chiesa ed agli uomini la missione di divulgare la Tua parola così continuerai a vivere in mezzo a noi ogni giorno, in ogni angolo della terra. In questi ultimi mesi chiusi nelle nostre case ci siamo sentiti smarriti, impauriti, ma tu non ci hai mai abbandonato, tu eri lì con noi, a supportarci, a non farci perdere la speranza. Signore fa in modo che da ciò che abbiamo vissuto possiamo aprire i nostri cuori all'amore ed alla carità, allontanando da noi le tenebre dell'odio e dell'invidia.

Serena

<b>Domenica 24</b>	<b>ASCENSIONE DEL SIGNORE</b> At 1,1-11 Sal 46 Ef 1,17-23 Mt 28,16-20.
<b>Lunedì 25</b>	At 19,1-8 Sal 67 Gv 16,29-33.
<b>Martedì 26</b>	<b>San Filippo Neri</b> At 20,17-27 Sal 67 Gv 17,1-11.
<b>Mercoledì 27</b>	At 20,28-38 Sal 67 Gv 17,11-19. <b>VII^ SETTIMANA DI PASQUA</b>
<b>Giovedì 28</b>	At 22,30;23,6-11 Sal 15 Gv 17,20-26.
<b>Venerdì 29</b>	At 25,13-21 Sal 102 Gv 21,15-19.
<b>Sabato 30</b>	At 28,16-20.30-31 Sal 10 Gv 21,20-25:
<b>Domenica 31</b>	<b>PENTECOSTE</b> At 2,1-11 Sal 103 1 Cor 12,3-7.12-13 Gv 20,19-23

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201

[www.parrocchiacampalto.it](http://www.parrocchiacampalto.it) mail: [parrocchiacampalto@libero.it](mailto:parrocchiacampalto@libero.it)

# ...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

## A SCENSIONE

La prima lettura narra dell'Ascensione di Gesù al Cielo, cioè del suo distacco dalla comunità degli Apostoli; il Vangelo di Matteo, invece, si conclude con una straordinaria assicurazione di prossimità di Gesù ai suoi: "Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt. 28, 20). Fra questi due poli è racchiuso il mistero stesso dell'Ascensione di Gesù; ci aiuta a penetrarne il significato un passaggio, davvero straordinario, della lettera agli Efesini: "Che significa la parola «ascese», se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per riempire tutte le cose" (Ef. 4, 9-10). L'Apostolo Paolo traccia una sorta di quadro circolare in cui mostra come, attraverso il grande evento dell'Incarnazione, Dio abbia posto fra noi la sua dimora per poi condurre la nostra umanità, trasformata dalla Pasqua di Cristo, a dimorare nella gloria del Cielo. L'eredità della quale lo Spirito Santo è caparra ci viene mostrata nell'Ascensione gloriosa di Cristo: alla nostra umanità, assetata di eternità, impregnata del desiderio della pienezza di vita, viene mostrato nel Cristo glorioso il compimento della speranza che dà senso alla nostra vita: "Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio" (Col. 3, 1). Accanto a questa tensione di carattere escatologico, che ci proietta per così dire nel futuro e la cui nota distintiva è l'attesa, sta tuttavia anche un altro elemento, saldamente legato al nostro presente: Gesù, nel momento in cui pare lasciarci, ci rassicura in modo certo della sua costante presenza accanto a noi. La Pasqua di Gesù realizza il grande disegno del Cristo integrale: il capo, Gesù, è già nella gloria accanto al Padre, il corpo, la Chiesa, vive ancora nel travaglio della Storia, ma fra il capo e il corpo vi è un'unità profonda e inscindibile: fra il capo e il corpo, cioè fra Gesù e la Chiesa, circola il fremito di una stessa vita, palpita come soffio rigeneratore il respiro dell'unico Spirito. La Chiesa, come dice Paolo nella seconda lettura, "è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose" (Ef. 1, 23). Questa Chiesa integrale, Capo e corpo, celebra ora, dopo una lunga pausa di silenzio, la sua Eucarestia. E' questo il momento in cui quell'unità sempre difficile fra istituzione e mistero ci è offerta come esperienza di vita. Qui si fa presente tutta la Chiesa visibile: l'assemblea dei fedeli, il sacerdozio, il sacrificio, la Parola, i segni sacramentali. Ebbene, tutta questa Chiesa entra ora, nella celebrazione in comunione di vita, reale, con la Chiesa nascosta che è il Cristo glorioso assiso alla destra del Padre.

Massimo Mazzucco

## GIOVANNI FALCONE

È lui che ci insegna la pazienza dei tempi lunghi per sconfiggere innanzitutto la smania del "tutto e subito" che, tradotto, significa "poco e approssimativo". Perché per tentare di sconfiggere le mafie ci vuole studio e applicazione, dice Falcone. Esattamente il contrario del clamore che può muovere gli applausi e riempire i salotti della televisione ma, investigativamente parlando, è polvere e fumo. Giovanni Falcone significa l'intuizione delle indagini patrimoniali e la capacità di seguire il filo dei soldi, tracciare il loro cammino fino a scoprire i punti nevralgici di traffici e corruzione e la complicità di paradisi fiscali. Giovanni Falcone è il San Sebastiano colpito dalle frecce dei corvi animati da invidia, ignoranza o, peggio, complicità e connivenze. Ma lui tira dritto sapendo a cosa va incontro e, inflessibile, indaga anche il collega "ammazzasentenze" perché lo spirito di corpo è nemico della trasparenza. Giovanni Falcone è la grande intuizione di sporgersi oltre i confini per condividere conoscenze e risultati. Cooperare per sconfiggere una mafia globalizzata. Giovanni Falcone schiena dritta che sa convivere con la paura. E quando fa silenzio è solo per pensare meglio le parole da dire.



Tonio Dell'Olio - mosaico dei giorni

## DAL LIBRO DELLA MEMORIA

Testimonianze dal nostro LIBRO DELLA MEMORIA. Mandala anche tu il tuo contributo scrivi a [laura.vanin@libero.it](mailto:laura.vanin@libero.it) o lascialo nella cassetta della posta di Don Massimo. Sul sito [parrocchiacampalto.it](http://parrocchiacampalto.it) trovi alcuni suggerimenti per iniziare a raccontare.

Ricorderò per sempre questa Quaresima come un momento di grande condivisione nella nostra famiglia. Ora che i ragazzi sono grandi, è difficile farli partecipare a ciò che per loro è superfluo, ma la mia Quaresima era davanti ai loro occhi; così per tutti i giorni di questo tormentato periodo, mi hanno spesso chiesto cosa facessi con tanto interesse alla mattina alle 7.30 e poi più tardi con le cuffie ad ascoltare ancora, ed infine alla sera, sempre intenta con computer o cellulare...perfino mio marito mi guardava stupito.

I giorni si sono susseguiti, così anche le settimane fino alla domenica delle Palme, nella quale abbiamo aspettato la benedizione dei nostri ramoscelli di ulivo alla televisione. E poi il Triduo pasquale, la mattina mi sono svegliata prima ed ho scelto il posto, ho sistemato un piccolo altare con la bibbia, i crocefissi dei miei figli ricevuti nella cerimonia della riconciliazione ed un candelabro con una bianca candela che aspettava di essere accesa.

Si sono alzati e nell'accorgersi del cambiamento nella taverna, si sono ricordati della Lavanda dei piedi, non saremmo andati a messa, che strana Pasqua. Alla più piccola è venuta alla mente la scena dell'uscita dalla cerimonia del Giovedì santo dell'anno scorso, non ci sarebbe stato alla nostra tavola il pane benedetto, poco dopo eravamo intente a fare del pane. Lo abbiamo avvolto nel tovagliolo una volta pronto e sistemato sopra l'altare,

Alla sera ci siamo riuniti tutti attorno ed insieme

## PAROLE E GESTI DELLA MESSA

Da lunedì 18 maggio, si può partecipare alla celebrazione dell'eucaristia. Questa ripresa porta con sé delle novità, che siamo chiamati a fare nostre. Da oggi e nei prossimi numeri del foglietto, cecheremo di presentarle perché diventino nostre abitudini.

**IGENE.** Si entra in chiesa con la mascherina. Le mani devono essere igienizzate con l'apposito gel messo a disposizione all'ingresso. Non si devono usare guanti all'interno. **SENSI UNICI.** Quando ci si dovrà spostare, si devono osservare dei percorsi obbligatori per muoversi con ordine e rendere la celebrazione più dignitosa. Due sono le occasioni di movimento. La prima, quando si entra e si esce dalla chiesa e la seconda al momento della comunione. Si entra in chiesa, solamente dalla porta centrale e non da quelle piccole laterali. Queste due porte sono riservate esclusivamente per l'uscita. Per la comunione ci si reca all'altare solamente dalla corsia centrale che deve essere imboccata dall'ingresso della chiesa. Si torna al proprio posto esclusivamente percorrendo le corsie laterali.

abbiamo ascoltato le parole di don Massimo poi a turno con me, i più grandi hanno letto il Vangelo, non ho insistito sul fermarsi oltre, avevo già ottenuto qualcosa in cui non speravo, la Lavanda dei piedi tra noi.

La sera dopo abbiamo fatto altrettanto con la lettura del vangelo e domenica hanno partecipato all'incontro di preghiera delle ore 10.

Avrei voluto poter discutere di più con loro, dei loro sentimenti in questo momento, ma sono adolescenti e non sempre si aprono al confronto diretto, soprattutto con mamma e papà presenti.

Sono sicura che il dare l'esempio sia giusto, ma ho sempre il timore che insistere troppo a questo punto possa essere dannoso anziché avvicinarli al Signore e alla sua parola, otterrei l'effetto contrario. Hanno partecipato volentieri perché mi vogliono bene e sullo specchio ho visto il volto di una madre felice di questo amore, ma può bastare? Spesso mi chiedo sarà un buon raccolto?

Sono orgogliosa della mia comunità, l'impegno dimostrato da tutti, ognuno nella propria intimità e con la difficoltà determinata dalle vicissitudini del momento, ma il risultato è merito dei tanti suggerimenti inviati a tutti i gruppi, con molti sussidi, ogni famiglia poteva scegliere come e quando poter dedicare un tempo alla propria spiritualità ed in questo clima di segregazione, di paura ed ansia per il domani, semplici messaggi di poche righe o audio di qualche minuto hanno reso meno pesante il susseguirsi delle giornate.

Una mamma